

«Quartieri Connessi» sottolinea l'importanza della partecipazione

# Oltre la delusione

«Nessuno può dire di non conoscere i problemi di Q4 e Q5»

NONOSTANTE la propria proposta non sia risultata la prescelta dal Consiglio comunale (la preferenza è caduta sul progetto di Borgo Piave) l'associazione Quartieri Connessi trova che l'esperienza abbia offerto più di un aspetto positivo. Ovviamente il metodo adottato è risultato l'aspetto più interessante di questa procedura amministrativa. I progetti, infatti, per essere presentati al vaglio dell'amministrazione doveva essere «partecipata», cioè doveva vedere la partecipazione dei cittadini che, a fine processo, ne saranno i potenziali fruitori. «L'associazione Quartieri Connessi prende atto con soddisfazione - afferma il consiglio direttivo - dell'iter partecipativo indicato dalla Regione Lazio, che ha favorito l'incontro tra cittadini ed istituzioni, coinvolgendo entrambi ad analizzare alcune esigenze del nostro territorio, valutandone gli elementi di fattibilità e necessità attraverso un confronto democratico. Durante la presentazione dei progetti presso il Cambellotti, si è instaurato un clima di complicità e di amicizia tra i cittadini e le associazioni. I firmatari non hanno potuto fare a meno di constatare la validità delle proposte presentate, tutte dal forte contenuto sociale. Purtroppo si era anche consapevoli, fin dai primi

momenti, che un solo progetto sarebbe andato avanti».

Coloro che hanno appoggiato in consiglio il progetto del Centro civico polifunzionale in Q4 hanno sottolineato il suo 'alto grado di necessità' e que-

sto ha portato quasi tutti i consiglieri a discutere ampiamente delle problematiche di Q4-Q5 e dell'esigenza di dare una risposta chiara ai residenti, affinché questi quartieri non siano più visti solo come

dormitori. A proposito della discussione monotematica di lunedì scorso, non manca una considerazione polemica: «C'è dispiaciuto constatare - spiegano - che alcuni consiglieri si sono avventurati in

interpretazioni davvero singolari dei progetti presentati, ed in particolare del nostro. Probabilmente ciò è dovuto ad una lettura frettolosa della documentazione presentata e ad una scarsa attenzione durante

l'esposizione del presidente dell'associazione Quartieri Connessi, Salvatore Antoci. Un consigliere in particolare ha iniziato il suo intervento rimproverando i presentatori dei progetti, di 'aver criticato l'amministrazione' in quanto, per sostenere l'utilità del loro progetto, avevano messo in evidenza le carenze dei quartieri. Quest'ultima affermazione vanifica lo spirito partecipativo indicato nel bando che, nelle intenzioni, voleva promuovere il dialogo e far arrivare dai cittadini all'amministrazione, i suggerimenti risolutivi per delle carenze conclamate». In conclusione l'associazione spiega perché questo procedimento ha avuto effetti comunque positivi: «In ultima analisi possiamo ritenere soddisfatti perché durante il Consiglio monotematico del 3 novembre scorso si è molto parlato del nostro progetto, della nostra associazione Quartieri Connessi, dei quartieri Q4-Q5 e dei molteplici problemi che ci affliggono. Si è parlato di consorzi, di marciapiedi, di sottopassi, del campo sportivo sfumato, della mancanza di una piazza e di qualsiasi centro di aggregazione, e così via. Dopo un tale Consiglio comunale nessuno potrà dire di non essere informato dei problemi dei nuovi quartieri di Latina».

Angelo Sessa



I palazzi dello «Steccone» nel quartiere Q4

Ancora proteste dei «frontisti» del canale di Rio Martino

## Nuovi blocchi

Previsti per sabato e domenica. Visari: ascoltiamo

I diportisti di Rio Martino riuniti nell'associazione 'Amici del Mare' non cedono e annunciano un nuovo blocco della foce di Rio Martino sabato e domenica mattina. Impedendo l'uscita in mare degli altri natanti attraccati sulle banchine gestite dalla GePort, intendono attirare di nuovo l'attenzione sulle loro richieste: una riserva di posti da gestire in proprio o a prezzi comunque abbordabili. «Non siamo nella possibilità - spiegano - di pagare 300 o 400 euro al mese per attraccare le nostre piccole imbarcazioni». L'annuncio del prossimo blocco è stato dato ieri durante l'incontro tra alcuni rappresentanti dell'associazione, guidati dal presidente Alberto Valenti, con i consiglieri del Pd Mauro Visari e Antonio Cozzolino nella sala del gruppo consiliare. Come soluzione i diportisti hanno avanzato la proposta di occupare nel periodo invernale, fino a maggio, gli spazi lasciati liberi dalla protezione civile.

### ARRABBIATI

L'associazione Amici del Mare vuole continuare a tenere le barche a Rio Martino

gnandosi di approfondire la questione per suggerire delle soluzioni: «Non si può più attendere - ha dichiarato Visari - . Questa situazione si sta trascinando da troppo tempo ed è ora chi si dia ascolto alle ragioni dei diportisti e si arrivi ad un compromesso. La via amministrativa da seguire è sicuramente quella di riservare dei posti per 'scopi sociali', in una percentuale che potrebbe essere del 10 per cento del totale dei posti gestiti dalla GePort, quindi una ventina». Gli associati, circa 80, già in passato hanno dichiarato di non gradire questa soluzione che accetterebbe solo alcuni e romperebbe l'unità della protesta. «Purtroppo - conclude Visari - ci rendiamo conto che la soluzione non soddisferebbe tutti. Bisogna essere realisti e, forse, non si può chiedere di più. Spetterà poi all'associazione gestire i posti riservati, magari pianificando una rotazione degli ormeggi».

An.Se.



# OFFISHINA Cabaret

Via Isonzo 53 LATINA

**Stasera 6 Novembre**  
ore 22.00 con  
**Andrea Perroni**  
da "Colorado Café" e "Guida al Campionato"

**giovedì 13 Novembre**  
ore 22.00 con  
**Marco Passiglia (schizzo)**  
dal "Seven Show"

**giovedì 20 Novembre**  
ore 22.00 con  
**Luciano Lembo**  
da "Colorado Café"

**giovedì 27 Novembre**  
ore 22.00 con  
**Marco Capretti**  
dal "Seven Show"

Info e prenotazioni : 340.5256470 Email : offishina@libero.it  
www.offishina.com - www.myspace.com/offishina